



CONGREGAZIONE SUORE DI S. GIOVANNI  
BATTISTA

# DOCUMENTO FINALE

del XIV Capitolo Provinciale

Quadriennio 2015 - 2019



Roma, Via del Casale di San Pio V, 1

## CONCLUSIONE

Con cuore grato e riconoscente a Dio, che durante il XIV Capitolo provinciale ci ha fatto camminare, sotto la guida dello Spirito Santo, lungo i suoi sentieri di fede, di amore e di speranza, vogliamo risvegliare in noi e nelle nostre comunità *“la nostalgia della bellezza divina”* per essere segno e profezia nella società di oggi.

Seguendo le orme del Beato Alfonso M. Fusco e chiedendo la sua paterna intercessione, ci impegniamo ad essere fedeli al suo carisma e ad incarnarlo concretamente, lasciandoci provocare dalle varie sfumature delle nuove povertà.

A Maria, Madre di ogni consacrata e Madre di ogni uomo, affidiamo le nostre gioie, le nostre incertezze e le nostre preoccupazioni; le presenti al suo amatissimo Figlio perché le trasformi “in passione” per Dio e per l’umanità intera.

## DELIBERAZIONI DEL XIV CAPITOLO PROVINCIALE RELATIVE

### AL N. 130 DEGLI STATUTI GENERALI

- a. Gli Statuti Provinciali restano in vigore secondo le modifiche apportate in questo XIV Capitolo provinciale.
- c. Le amministrazioni locali potranno spendere, per spese straordinarie che non implicano trasformazione di strutture, senza ricorrere al Consiglio Provinciale, le seguenti somme in rapporto alle case come sotto si precisa:

€ 35.000,00 (Trentacinquemila Euro) le case di: Angri-Casa Madre, Cetraro - Colonia San Benedetto, Firenze, Napoli, Roma- Istituto San Giovanni Battista, Roma-Viale Giulio Cesare, San Benedetto del Tronto, Misano Adriatico, Roma- Casa Provinciale.

€ 20.000,00 (Ventimila Euro) le case di: Benevento, Cetraro-Istituto San Giuseppe, Civitanova, Ferrazzano, Genova, Acilia, Quarticciolo, Villaggio San Francesco, Torre del Greco, Tor San Lorenzo.

€ 10.000,00 (Diecimila Euro) le case di: Angri-Casa del Padre, San Polo dei Cavalieri, Roma-Villa A. M. Fusco, Perugia.

€ 3.000,00 (Tremila Euro) le case di: Pasierbiec, Lublino, Cracovia, Roma-Casa di Formazione.

€ 1.500,00 (Millecinquecento Euro) le case di Nosy-Be, Mahajanga, Diegò Suarez, Fianarantsoa, Moldova e Romania.

Prot. n. 185/15

*“Non spegnete lo Spirito...  
Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono”  
1 Tess 5,19.21*

Sorelle carissime,

con profonda gratitudine a Dio “pubblico” il **DOCUMENTO FINALE** del XIV Capitolo provinciale, approvato dal Governo generale in data 17 agosto 2015.

Il Signore, ancora una volta, interviene nella nostra vita attraverso questo semplice strumento dandoci le linee di cammino che le capitolari, con umiltà di cuore, senso di responsabilità e desiderio di camminare nelle vie di Dio, hanno delineato per il prossimo quadriennio 2015-2019.

Vi invito ad accogliere questo documento come dono del Signore, nella fede, nella certezza che Dio opera ed interviene continuamente nella vita di ognuno secondo i suoi disegni di amore, che è accanto a noi anche quando non ce ne accorgiamo. Siamo chiamate, come i discepoli di Emmaus, a riconoscerlo durante il cammino, a incontrarlo ed amarlo in ogni sorella che vive con noi. E’ l’amore gratuito, vissuto come dono, la sorgente della nostra gioia.

Il Signore ci invita ogni giorno al dono di noi stessi agli altri, ci invita a servirlo nei fratelli che ci affida, ci invita a formare la “famiglia di Sante” auspicata dal nostro Padre Fondatore. Si tratta per noi di avere la saggezza del cuore per saper leggere la storia e capire come la vita di ogni giorno, fa parte del mistero di Dio, di quel mistero che ci si svelerà nella sua interezza nel momento in cui ci incontreremo faccia a faccia con il Signore.

Esorto tutte a leggere questo documento e a farne oggetto di studio e di riflessione personale e comunitaria perché i contenuti presenti in esso diventino vita per ognuna e linee di cammino per le singole comunità.

Fidiamoci di Dio, lasciamoci guidare dalla sua misericordia, vedremo “cieli nuovi e terra nuova” perché impareremo a guardare la storia con i suoi stessi occhi, impareremo a servirlo nei poveri che bussano alle nostre porte, che incontriamo sul nostro cammino, che arrivano da mondi lontani, e che sono la “carne di Cristo” come ci ripete spesso Papa Francesco.

Lodiamo il Signore, ringraziamolo per quanto opera nella vita di ognuna e poniamo nelle sue mani la gioia e la fatica di ogni giorno perché Egli, nella sua infinita misericordia, le trasformi in grazia e benedizione per la nostra Congregazione, per la Chiesa e per il mondo intero.

Lo Spirito Santo ci sostenga in questo cammino e ci trasformi in tempio vivo della sua gloria; Maria, Madre di tutta l'umanità, ci accompagni a Gesù e ci faccia gustare la dolcezza del suo amore; il Padre Fondatore continui ad accompagnare e guidare quanto ha iniziato nella Chiesa.



Superiora provinciale

Roma, 01-09-2015

## LAICI BATTISTINI

### L'ASSEMBLEA CAPITOLARE

riguardo ai Laici battistini si esprime come segue:

il Laico battistino è una persona che, avendo conosciuto e/o fatto esperienza della nostra realtà, desidera condividere il carisma e mettere a disposizione i suoi doni, la sua professionalità e il suo impegno per affiancarci nella nostra missione.

Nella Provincia esistono gruppi diversi di Laici battistini:

- \* Laici che ci affiancano come volontari.
- \* Laici che costituiscono gruppi di preghiera nello spirito del Beato Alfonso M. Fusco.
- \* Laici che aiutano le nostre missioni.
- \* Laici dipendenti delle nostre attività che condividono in pieno la nostra missione apostolica.
- \* Laici ex alunni che, avendo assimilato aspetti della nostra spiritualità, desiderano continuare a coltivarla.

## PROPOSTE VARIE

### Delegazione del Madagascar

L'Assemblea capitolare:

1. chiede al Governo generale, a norma degli Statuti generali n. 159 b, di erigere le Case del Madagascar in una Delegazione e di affidarla alla Provincia Italiana (Stat. Gen. n. 155 a);
2. decide di creare un conto comune per le case del Madagascar dove periodicamente le stesse versano il contributo da utilizzare per le emergenze delle comunità su orientamento del Governo provinciale.

### Polonia

1. Nominare una coordinatrice per le case della Polonia come figura di riferimento per le case stesse e la Provincia.
2. Creare un conto comune per le case della Polonia dove periodicamente le stesse versano il contributo da utilizzare per le emergenze delle comunità su orientamento del Governo provinciale.

### L'ASSEMBLEA CAPITOLARE

è consapevole che:

La dimensione economica è intimamente connessa con la persona e la missione. Attraverso l'economia passano scelte molto importanti per la vita, nelle quali deve trasparire la testimonianza evangelica, attenta alle necessità dei fratelli e delle sorelle.

L'attenzione alla dimensione evangelica dell'economia non deve, pertanto, essere trascurata nella dinamica formativa, in modo particolare nella preparazione di coloro che avranno responsabilità di governo e che dovranno gestire le strutture economiche in ordine ai principi di gratuità, fraternità e giustizia, ponendo le basi di un'economia evangelica di condivisione e di comunione.<sup>9</sup>

propone:

1. Aiutare le comunità a fare un controllo di gestione con verifiche periodiche, iniziando dalle case che hanno più difficoltà economiche.
2. Centralizzare le utenze con contratti unici a livello di Provincia.
3. Continuare a qualificare lo studio economico fiscale preparando altre suore ad intraprendere studi giuridici, di architettura e di ingegneria.
4. Prevedere, nella formazione iniziale e permanente, percorsi di educazione alla dimensione economica e gestionale, ai costi della vita e della missione.
5. Aiutare le Superiori a compilare annualmente il bilancio preventivo della propria casa per una amministrazione più attenta ed oculata.
6. Guidare le Superiori nella compilazione dell'inventario dei beni sia della comunità che dell'attività a tutela del patrimonio e delle persone che si avvicendano nell'amministrazione.
7. Creare il patrimonio stabile della Provincia, individuando gli stabili che devono farne parte.

<sup>9</sup> CIVCSVA, *Linee orientative per la gestione dei beni...*, pg. 5

### INTRODUZIONE

Noi membri del XIV Capitolo provinciale, nella fiducia in Dio Provvidenza che guida la storia verso traguardi di vita e di speranza, rendiamo lode a Dio Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, per la luce che ci ha donato e per il clima di serenità, di pace e di comunione fraterna che abbiamo vissuto durante questi giorni.

In linea con quanto ci è stato proposto dal tema di questo XIV Capitolo provinciale *“Non spegnete lo Spirito... Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono”* ci siamo messe davanti al Signore e ci siamo lasciate guidare dallo Spirito Santo. Abbiamo insieme pregato, ascoltato, dialogato, cercato il bene, cercato ciò che potrà aiutarci a vivere nella fedeltà al carisma ricevuto, perché sia fecondo per noi e per l'umanità intera. Abbiamo gustato la gioia di stare e di camminare insieme, di lasciarci sfidare dalle nuove povertà, valorizzando le ampie strutture di cui la Provincia dispone.

Abbiamo fiducia che, grazie all'azione dello Spirito Santo e all'impegno di ogni singola suora, tutta la Provincia crescerà nell'approfondimento del carisma delle origini e in una testimonianza, sempre più incarnata, dell'amore di Cristo.

E' di grande speranza per noi pensare che, forse in tempi non lontani, avremo la gioia della canonizzazione del nostro Fondatore, il Beato Alfonso Maria Fusco.

A Dio Padre affidiamo le certezze, le attese e le speranze maturate in questo XIV Capitolo, perché tutto si trasformi in corpo di Cristo capace di nutrire quanti il Signore ci affida.

### LA PROVINCIA ITALIANA OGGI

Dalla lettura della realtà emerge l'immagine di una Provincia con le sue luci e le sue ombre:

- \* dinamica, viva, coraggiosa e lungimirante, che sa cogliere i segni dei tempi e che desidera rispondere alle istanze del mondo e della Chiesa in fedeltà al proprio carisma;
- \* in crescita, internazionale, multietnica;
- \* con un buon numero di vocazioni provenienti dal Madagascar;
- \* sensibile ai bisogni dei popoli, con spirito missionario;

- \* in cammino, capace di generare continuamente il nuovo;
- \* desiderosa di dare risposte concrete alle nuove povertà;
- \* impegnata a stare al passo con i tempi con coraggio, perseveranza, trasparenza e chiarezza amministrativa;
- \* carente a livello vocazionale, nel contesto europeo, e con un sostenuto numero di Suore che avanzano in età;
- \* in difficoltà economica nel gestire alcune strutture esistenti.

## AREE DI RIFLESSIONE

Le aree di riflessione privilegiate in questo XIV Capitolo provinciale sono state:

1. Origine della nostra identità
2. Vita comunitaria
3. Animazione vocazionale
4. Attività apostolica

5. Potenziare, nella casa di Cetraro, Istituto San Giuseppe, il pensionato per le persone anziane qualificandolo sempre meglio; chiudere la scuola dell'Infanzia e mantenere il Centro diurno estendendolo ai bambini della scuola Primaria.
6. Studiare la possibilità di creare a Perugia, nella palazzina vuota, un'attività sociale in risposta alle nuove povertà della società di oggi.
7. Ampliare, nella casa di San Polo dei Cavalieri, le iniziative di spiritualità, divulgarne la conoscenza e studiare la possibilità di metterla a norma.
8. Studiare la possibilità di definire, nelle case di Cetraro, Colonia San Benedetto e Misano Adriatico, degli spazi per accogliere gli immigrati (donne e bambini) in rete con altri Enti.
9. Far assumere sempre di più alle nostre case di Cetraro, Colonia San Benedetto e Misano Adriatico, le caratteristiche di una casa per turismo religioso.
10. Studiare la possibilità di dare un'attività apostolica stabile alla casa della Romania con una preferenza per i bambini e per i giovani.
11. Curare la preparazione di un progetto per le case di Mahajanga e dare particolare attenzione alla realizzazione di un'azienda agricola sul terreno recentemente acquistato come base per il sostentamento delle comunità del luogo.
12. Qualificare il personale religioso e laico, che deve essere capace di "promuovere qualità" in particolare nella Scuola dell'Infanzia come base per la Scuola Primaria.
13. Ampliare, dove è possibile, l'offerta formativa, con il prolungamento dell'orario scolastico, con ludoteche, con l'istituzione di sezioni bilingue ed altre iniziative.

- \* calo di alunni in alcune scuole,
- \* rette che non possono essere aumentate a causa dell'attuale crisi economica,
- \* contributi ministeriali in diminuzione ed erogati in ritardo.
- \* Difficoltà nella gestione degli stabili in relazione alle ristrutturazioni, manutenzioni e anche al controllo delle utenze.

#### si interroga:

Partendo dalla nostra realtà, quali passi concreti fare per creare il futuro della Provincia?

#### raccomanda:

di essere aperte a dare risposte nuove alla società di oggi in linea con le nuove povertà in rete con altre associazioni cattoliche.

#### propone:

Nell'ambito di una riorganizzazione delle attività della Provincia:

- \* per rispondere ai reali bisogni della società di oggi,
- \* per ottimizzare gli spazi vuoti delle nostre case,
- \* per valorizzare meglio le nuove risorse umane di altre nazionalità,
- \* per migliorare la situazione economica delle case della Provincia,

L'Assemblea capitolare prevede, nel prossimo quadriennio, la riorganizzazione di alcune case:

1. Trasferire in Angri, Casa Madre, la comunità di Roma, Villa Fusco, come primo passo di un progetto in elaborazione che prevede la realizzazione di una casa per suore e signore anziane al secondo piano della struttura.
2. Abilitare qualche suora nel campo sociale, inserendola nel consultorio di Angri "Granello di senapa".
3. Studiare, insieme alla comunità, la possibilità di realizzare a Quarticcio, una casa di accoglienza per suore e signore anziane.
4. Estendere, nella casa di Roma, Viale Giulio Cesare, l'autorizzazione di "Casa per ferie", ai locali non utilizzati, per incrementare il pensionato universitario.

## ORIGINE DELLA NOSTRA IDENTITÀ

*"Grande privilegio è l'essere spose di Gesù"*  
Beato A.M.Fusco

### L'ASSEMBLEA CAPITOLARE

#### illuminata dalla certezza che:

A ciascuna di noi è stata rivolta questa parola del Signore: "Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni". (*Ger.1,4-5*)

Primo compito della vita consacrata è di rendere visibili le meraviglie che Dio opera nella fragile umanità delle persone chiamate. Più che con le parole, esse testimoniano tali meraviglie con il linguaggio eloquente di un'esistenza trasfigurata...(*VC. 20*)

"La vita consacrata diviene una delle tracce concrete che la Trinità lascia nella storia, perché gli uomini possano avvertire il fascino e la nostalgia della bellezza divina" (*VC. 20b*) e la consacrata può essere elevata ad essere una "freccia" che orienta gli altri a tale sublime realtà in mezzo a questo mondo che passa.<sup>1</sup>

...la vita consacrata costituisce memoria vivente del modo di esistere e di agire di Gesù come Verbo incarnato di fronte al Padre e di fronte ai fratelli. (*VC. 22*)

"Essere spose di Cristo vuol dire vivere in intima unione con Lui e amarlo senza riserve". (*Beato A.M. Fusco*)

#### si interroga:

- \* Siamo consapevoli della grandezza del dono della vocazione, la viviamo con entusiasmo, con gioia, con slancio, mettendola al servizio del Regno di Dio?
- \* La nostra vita quotidiana è un linguaggio eloquente di una esistenza trasfigurata capace di sorprendere il mondo?
- \* La nostra testimonianza di vita è veramente una luce che illumina il popolo di Dio?

<sup>1</sup> Cabra, *Breve corso sulla vita consacrata*, Queriniana, 2004, pg. 151

## raccomanda di:

- \* attingere alle radici della nostra consacrazione e dare un'autentica testimonianza di vita comunitaria in quanto luogo di amore fraterno, di gioia, di perdono;
- \* vivere personalmente e comunitariamente uno stile di vita semplice, umile, sobrio, lontano dalla mentalità mondana, capace di sacrificio e di solidarietà con i più bisognosi;
- \* affrontare la difficoltà economica che le comunità stanno vivendo come un ritorno alle origini della nostra identità carismatica in linea con quanto il Padre Fondatore e le prime suore hanno vissuto.

## propone:

### Consacrazione religiosa

1. Trovare personalmente ogni giorno un tempo per ascoltare, meditare, ruminare e scrutare la Parola di Dio.
2. Avere a cuore una continua formazione umano-cristiana attraverso l'approfondimento personale degli scritti dei Padri della Chiesa, dei Documenti della Chiesa e della parola del Papa.
3. Essere fedeli alla Preghiera liturgica, all'Eucaristia quotidiana, alla Lectio Divina, all'Esame di coscienza, al Sacramento della riconciliazione, alla Direzione spirituale e agli Esercizi spirituali.
4. Ravvivare e consolidare il rapporto sponsale con Cristo attraverso la fedeltà alla preghiera individuale e comunitaria e all'Adorazione eucaristica.
5. Aiutare le comunità a crescere nella consapevolezza che la Liturgia è fonte della nostra vita consacrata.
6. Fare delle verifiche in comunità sul nostro modo di vivere i voti.

### Identità battistina

1. Approfondire la spiritualità della nostra Congregazione e la conoscenza del nostro Padre Fondatore attraverso i suoi scritti già pubblicati e visite ai luoghi di origine della nostra Famiglia religiosa.
2. Continuare a pubblicare gli scritti inediti del Padre Fondatore per conoscere sempre di più la spiritualità delle origini.
3. Pubblicare gli scritti di Sr. Crocifissa Militerni e individuare altre figure di suore che nella nostra Congregazione sono morte in concetto di santità.

## ATTIVITÀ APOSTOLICHE

*“Vorrei che anche la mia ombra potesse fare del bene”  
Beato A.M.Fusco*

### L'ASSEMBLEA CAPITOLARE

#### si è lasciata provocare da quanto segue:

“Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla”. (Gv. 15,5)

“Gli Istituti sono invitati a riproporre con coraggio l'intraprendenza, l'inventiva e la santità dei Fondatori e delle Fondatrici come risposta ai segni dei tempi emergenti nel mondo di oggi”.<sup>7</sup>

“...vorrei invitare gli Istituti religiosi a leggere seriamente e con responsabilità i segni dei tempi. Il Signore chiama a vivere con più coraggio e generosità l'accoglienza nelle comunità, nelle case, nei conventi vuoti... i conventi vuoti non servono alla Chiesa per trasformarli in alberghi e guadagnare soldi. I conventi vuoti non sono vostri, sono per la carne di Cristo che sono i rifugiati”.<sup>8</sup>

“Le opere che si compiono nel nome di Dio devono subire lotte e contrasti per dare buoni frutti...”. (Beato A.M. Fusco)

#### individua alcune problematiche

Le attività della Provincia, in Italia, possono essere divise in tre categorie:

- \* quelle che economicamente si mantengono bene e contribuiscono alla cassa comune,
- \* quelle che hanno una scarsa autonomia economica e non possono dare il contributo alla Provincia,
- \* quelle infine che per andare avanti hanno bisogno del sostegno della Provincia.

I problemi si concentrano maggiormente nel campo educativo scolastico:

- \* personale laico in aumento e personale religioso sempre più in diminuzione,

<sup>7</sup> CIVCSVA, Vita Consacrata, n.37

<sup>8</sup> Papa Francesco, Discorsi ai Superiori generali, Centro Astalli, 2013

- \* Collaborare con l'equipe diocesana di appartenenza che si occupa dell'animazione vocazionale.
- \* Dedicare del tempo all'ascolto dei giovani.
- \* Sensibilizzare e preparare i giovani per svolgere volontariato nelle nostre case: doposcuola, animazione nelle case famiglia e nelle case di riposo.

#### propone:

1. Avvicinare i giovani alla fede valorizzando le potenzialità dei mezzi di comunicazione.
2. Partecipare ai campi scuola organizzati dalle parrocchie e alle missioni popolari.
3. Stabilire incontri per i giovani in cerca del senso della propria vita alla luce del Vangelo nel mondo d'oggi.
4. Studiare le modalità per inserire, nella pastorale giovanile, vocazionale e familiare della Diocesi di Tivoli, una Suora a tempo pieno facente parte della comunità di San Polo dei Cavalieri.
5. Organizzare, una volta al mese, l'Adorazione Eucaristica per i giovani, animata da un gruppo di Suore delle case di Roma, nella nostra Chiesa "Maria SS.ma Assunta" di Viale Giulio Cesare.
6. Impegnare un gruppo di suore disposte a raggiungere i giovani attraverso il canto nei luoghi da loro frequentati.

## VITA COMUNITARIA

*"Siete venute a formare una famiglia di Sante"*  
Beato A.M.Fusco

### L'ASSEMBLEA CAPITOLARE

#### si è lasciata provocare da quanto segue:

Alla luce della prima comunità cristiana quattro sono i pilastri che la sostengono: l'ascolto della Parola di Dio, l'unione fraterna, lo spezzare il pane, la preghiera. La fedeltà a questi valori ci fa crescere nella conoscenza reciproca e ci aiuta a riscoprire la bellezza dello stare insieme, di pregare insieme e di svolgere le nostre attività insieme.

"Vi esorto a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace". (Ef 4,1-3)

"...gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità... Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto...". (Rom. 12, 10-13.15)

"...l'efficacia apostolica della vita consacrata non dipende dall'efficienza e dalla potenza dei suoi mezzi. E' la vita che deve parlare, una vita dalla quale traspare la gioia e la bellezza di vivere il Vangelo e di seguire Cristo".<sup>2</sup>

"Vivete la *mistica dell'incontro*: la capacità di sentire, di ascolto delle altre persone. La capacità di cercare insieme la strada, il metodo", lasciandovi illuminare dalla relazione di amore che passa tra le Tre Divine Persone quale modello di ogni rapporto interpersonale".<sup>3</sup>

#### coglie le profonde aspirazioni delle suore

- \* Essere persone accoglienti, generose, capaci di rispetto dell'altro, desiderose di superare ogni forma di individualismo e di egoismo. Vivere con umiltà e semplicità le situazioni di ogni giorno, cambiare la mentalità secondo la logica del Vangelo, superare l'attaccamento alle proprie idee per un dialogo comunitario costruttivo e fraterno.

<sup>2</sup> Papa Francesco, *Lettera ai Consacrati*, LV, 2014, pg. 19

<sup>3</sup> Papa Francesco, *Lettera ai Consacrati*, LV, 2014, pg. 15

- \* Continuare a crescere nell'unità valorizzando le ricchezze culturali presenti nella comunità e mettere a servizio degli altri i talenti di cui ogni persona è portatrice.

## individua alcune problematiche

- \* Nelle comunità una fascia di suore non ha una reale conoscenza di sé e non ha ancora sanato le proprie ferite interiori, ciò crea problemi di relazioni interpersonali nella vita comunitaria e nella vita apostolica.
- \* A volte il lavoro apostolico, invece di essere vissuto come parte integrante della nostra vocazione, viene sentito come ostacolo per una equilibrata, serena e gioiosa testimonianza di vita comunitaria.

## propone:

1. Far prendere coscienza dell'importanza della vita comunitaria come uno dei pilastri essenziali della vita religiosa e apostolica.
2. Curare la formazione di chi dovrà guidare le comunità con particolare attenzione alla dimensione umana, spirituale e culturale;
3. Organizzare spazi comunitari per favorire l'ascolto reciproco, il dialogo e riscoprire la bellezza del nostro stare insieme.
4. Creare occasioni e momenti di scambio fraterno in comunità e tra le comunità vicine.
5. Essere attente alle consorelle in difficoltà e prendersi cura le une delle altre.
6. Programmare incontri di carattere formativo e di condivisione comunitaria e prevedere verifiche su quanto stabilito e realizzato insieme.
7. Favorire la condivisione e comunicazione di esperienze quotidiane che hanno dato gioia o creato difficoltà.
8. Abilitare le suore ad un corretto e proficuo uso delle nuove tecnologie e dei mezzi di comunicazione.
9. Maturare una spiritualità ecologica in rispetto a Dio creatore dell'universo, in linea con il nostro voto di povertà e per la stessa sopravvivenza del pianeta. Pertanto ci impegniamo a vivere uno stile di vita sobrio, secondo l'esempio e lo spirito del nostro Fondatore, Beato Alfonso Maria Fusco, evitando forme di spreco in solidarietà con i poveri. (Documento finale XVII Capitolo generale)
10. Pregare, una volta al mese, durante l'Adorazione eucaristica per il Governo Provinciale.

## ANIMAZIONE VOCAZIONALE

*“Se Gesù vi chiama al suo amore , seguitelo allegramente”  
Beato A.M.Fusco*

### L'ASSEMBLEA CAPITOLARE

#### si è lasciata provocare da quanto segue:

“Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi...” (Gv 15,16)

La vita consacrata non cresce se organizziamo delle belle campagne vocazionali, ma se le giovani e i giovani che ci incontrano si sentono attratti da noi, se ci vedono uomini e donne felici! ... È la vostra vita che deve parlare, una vita dalla quale traspare la gioia e la bellezza di vivere il Vangelo e di seguire Cristo.<sup>4</sup>

I giovani si sentono attirati quando incontrano religiose che vivono nella gioia la sequela di Cristo, sinceramente unite fra loro, fedeli al carisma del Fondatore e veramente consacrate alla missione della Chiesa.<sup>5</sup>

La vera sfida dell'animatore vocazionale è la sua formazione permanente. Solo chi prende sul serio la propria formazione continua può fare ed essere animatore vocazionale, perché solo chi risponde ogni giorno alla sua chiamata e la vive può anche proporla come qualcosa di vivo, fresco, nuovo, giovanile, attuale.<sup>6</sup>

#### si interroga:

- \* Quali iniziative intraprendere per far crescere anche numericamente la nostra Provincia in Italia e in Europa?
- \* Come proporre ai giovani d'oggi la sequela Christi?
- \* Come crescere in fraternità e come rendere gioioso l'ambiente comunitario?

#### raccomanda di:

- \* Rivedere lo stile di vita delle nostre comunità, investire energie per una testimonianza fraterna, gioiosa e profetica.

<sup>4</sup> Papa Francesco, Lettera ai Consacrati, pp. 18-19

<sup>5</sup> Sviluppi della pastorale delle vocazioni nelle Chiese particolari, n. 43

<sup>6</sup> Cencini, Non contano i numeri, Paoline 2011, pg. 108